

SPIAGGE LIBERE PESCARA: SOSPIRI A LEGAMBIENTE, "TUTTO RESTA IDENTICO, LEGGERE LE CARTE"

10 Febbraio 2025



PESCARA - "Il provvedimento Milleproroghe che abbiamo approvato in Consiglio regionale non azzera alcuna spiaggia libera. È il punto fermo da cui deve partire il confronto con Legambiente e con le altre Associazioni ambientaliste che usano, evidentemente, termini suggestivi ma fuorvianti per descrivere un'iniziativa con la quale la Regione Abruzzo sta semplicemente tutelando un patrimonio turistico, il nostro litorale, che genera economia, ovvero posti di lavoro, senza danneggiare un tratto della costa a vantaggio di un altro".

Lo sottolinea in una nota il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, replicando a Legambiente [\(Qui il link\)](#).

"Tutto resta identico - ribadisce -: l'Abruzzo ha già superato la soglia del 30 per cento di spiaggia libera sul proprio territorio, e resta comunque il vincolo del 20 per cento. Credo che il dibattito sullo sviluppo dell'Abruzzo debba partire dalla lettura delle carte e non dalla libera interpretazione delle stesse che qualcuno tenta di proporre".

"Non abbiamo cancellato, né lo faremo, alcun tratto di spiaggia libera su tutta la costa abruzzese - continua Sospiri -: tutto resta immutato rispetto alla realtà attuale, e con il Milleproroghe sono solo ribadite alcune specificità dovute alle aree non balneabili in corrispondenza dei porti".

"Pescara non è stata privilegiata rispetto alle altre città della nostra costa, Pescara è la portabandiera di una tipicità caratteristica del nostro litorale, che negli anni ha visto l'impegno personale delle famiglie di piccoli imprenditori per realizzare luoghi di attrazione sulla spiaggia, in virtù di concessioni balneari demaniali legittimamente assegnate, capaci di portare turismo, di generare economia. Concessioni che oggi garantiscono lavoro a oltre mille lavoratori l'anno, ovvero mille famiglie che meritano tutto il sostegno, il supporto, la solidarietà delle Istituzioni, a partire dalla Regione Abruzzo che con il centrodestra sta portando avanti da anni la propria battaglia contro quella direttiva Bolkestein che non abbiamo mai condiviso e che concretamente rischia di danneggiare quello che è un patrimonio dell'Abruzzo. E quelle mille famiglie meritano, a mio giudizio, anche il rispetto di quelle Associazioni che oggi addirittura bollano di 'iniquità sociale' quella norma che vuole tutelare il lavoro stabile, e non generare altri disoccupati".

"Credo che sul provvedimento Milleproroghe il confronto istituzionale debba ritrovare equilibrio e soprattutto lucidità

documentale, spogliandoci da inutili pregiudizi e unendo le forze per tutelare i diritti di chi vuole andare in spiaggia gratuitamente, diritti garantiti ovunque, e il diritto al lavoro di chi sulla nostra spiaggia ha coraggiosamente investito le proprie risorse", conclude il presidente del Consiglio regionale.